Anno IV. Udine — Sabato 2 Ottobre 1886 N. 237

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. [illegible]
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. [illegible] la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Ottobre si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del giornale stesso.

I signori abbonati cui scade l'abbonamento e coloro i quali si trovano in arretrato sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

NUVOLONI

La decorazione dell'ordine di San Wladimiro data dallo czar all'ardente Katkow redattore della *Gazzetta di Mosca*, dimostra che l'imperatore russo, omai è guadagnato al partito panslavista cesareo che trascina l'impero verso Costantinopoli. A quell'atto applaude la *Pall Mall Gazette* di Londra, redatta dal generale russo Kireew e dalla Novikoff, che fa la Sirena di Gladstone.

A questi fatti, fanno commento le dichiarazione che Kartzow, console russo di Viddino, fece ai reggenti di Sofia che il colpo di Stato del 21 agosto fu consigliato dalla Russia; la dichiarazione della *Nowoje Wremja* che la risposta della Sobranie bulgara all'indirizzo della reggenza sua fu una petulante pazzia; e l'affermazione dei giornali ufficiosi russi che il principe russo Dolgorukow andrà a spalleggiare il console generale russo Kaulbars già in Bulgaria.

Gli organi russi dicono apertamente: la Russia non poter tollerare altro governo bulgaro che quello secondante ciecamente la politica dello czar. Se la Sobranje, che dovrà adunarsi il 10 ottobre, non agirà ai cenni degli agenti russi, lo czar terrà ciò quale dichiarazione di guerra, ed agirà conseguentemente.

Perciò Neldoff, l'ambasciatore russo, preme forte sul Sultano di Stambul perchè abbracci la politica russa e respinga i consigli inglesi.

Il generale russo Fadajeff prevede inevitabile la guerra.

Infatti il moto panslavista preme per modo che, se lo czar non lo segue, pericola d'esserne travolto.

Se la Bulgaria diventa russa, così che la Russia guardi il Bosforo da Filippopoli, la guerra d'Oriente sarà differita; se Stambulow e gli altri ministri bulgari resistono, la rottura potrà precipitare.

L'Inghilterra, che occupando Cipro garantì la difesa della Turchia, che nell'India ha 60 milioni di sudditi maomettani da tenersi amici, che sta per procedere alla esecuzione del progetto di ferrovia dalla Siria per l'Eufrate colla spesa di 150 milioni, l'Inghilterra retta da Salisbury, il negoziatore del trattato di Berlino del 1877, non può starsene calma spettatrice.

Già essa è preparata al cimento, non solo col lavoro di propaganda liberale nei popoli balcanici, e ne' magiari, e nei polacchi, ma anche colla preparazione delle alleanze.

Se lo chauvinisme francese respingesse le offerte inglesi di rinnovare la difesa del 1854-55 nell'Oriente, l'Inghilterra trarrebbe a sè l'Austria, odiatissima dai russi, e dove già Tisza, a Budapest, dichiarò diffidare della Russia. Allora l'Inghilterra sarebbe mediatrice di nuovo componimento fra l'Austria e l'Italia. Perchè ad essa la tradizionale amicizia dell'Italia preme forte pel Mediterraneo, pel Mar Rosso, pei commerci e per l'Irlanda.

Ed il cenno che il governo italiano ora s'accordi colla Gran Bretagna per l'Egitto, e pel resto serbi libertà d'azione, mostrano che le speranze dell'Inghilterra sull'Italia non sono fondate sull'arena.

G. Rosa.

Le due sole Potenze onestamente amiche

La *Gazzetta della Germania del Nord*, organo, per eccellenza, del cancelliere germanico, proclamava l'altro giorno che le sole potenze *onestamente amiche* in Europa sono l'Austria e la Germania.

In un altro giornale, la frase non avrebbe valore. Nell'organo di Bismarck acquista un carattere quasi ufficiale, dimodochè, se quell'apprezzamento non è consacrato in una nota diplomatica, è però, con ogni certezza, il giudizio che Bismarck dà sui governi degli altri paesi d'Europa.

Secondo il cancelliere germanico, dunque, Francia, Italia, Russia, Inghilterra e tutti gli Stati minori, o non devono avere amici, o non possono mantenere che delle amicizie disoneste.

Lasciamo in pace gli altri, ed occupiamoci della sola Italia.

Ora essa, contrariamente a quanto si afferma, non è amica dell'Austria, nè della Germania; o se lo è, deve necessariamente, a giudizio di Bismarck, professare verso entrambe un'amicizia *disonesta*.

Disonesta in che?

Nè Bismarck lo dice, nè dovrebbe esser facile indovinarlo, poichè si mantiene il più profondo mistero sui rapporti effettivi che corrono *fra* l'Italia e le potenze centrali.

Ma poichè non c'è fumo senza fuoco, nè ingiuria senza intenzione di offendere, la parola di Bismarck deve avere un fondamento, e siccome ogni individuo ed ogni governo giudica gli altri *secondo* i criterii propri, per trovare il significato vero della disonestà attribuita all'Italia, conviene confrontare la sua condotta con quella della Germania.

Ora, se l'Italia, entrando nell'alleanza delle potenze centrali, avesse reclamato delle provincie italiane che le spettano, Bismarck non avrebbe potuto trovare questa domanda che severamente onesta. Infatti, la Germania intraprese due guerre formidabili per la propria indipendenza, trattò da ladroni i governi che le avevano strappato delle provincie, e le rivendicò con le armi alla mano. Quando l'Italia facesse con la diplomazia, ciò che la Germania ha fatto con le armi, Bismarck non dovrebbe essere il primo a proclamarla politicamente onesta?

Se l'Italia, entrando nell'amicizia delle potenze centrali, avesse avuto in mira di impedire un'alleanza franco-russa, per conservare la pace europea, Bismarck, che lavora unicamente per la pace, non l'avrebbe chiamata amica disonesta.

Se l'Italia fosse entrata nell'alleanza, col proposito di favorire l'Austria nell'Oriente, per riconquistare i proprii confini, Bismarck che ha dato all'Austria la Bosnia e l'Erzegovina, che tiene in scacco la Russia per spingere gli Austriaci a Salonicco e rivendicare le provincie tedesche ancora soggette all'Austria, trovando uniformità di procedere, avrebbe riconosciuto nell'Italia un'amicizia perfettamente onesta.

Invece l'ha posta a mazzo con le altre: di onesti non vi sono, in Europa, che l'Austria e la Germania, Bismarck e Kalnoky.

Il dilemma, posto dapprincipio, conduce quindi ad una conclusione.

Se la frase di Bismarck non si riferisce all'Italia, bisogna concludere che questa è uscita dalle tenaglie della triplice alleanza, laonde il governo italiano e la sua stampa ufficiosa, lasciando credere il contrario, mentirebbero.

Se quella frase invece si riferisce anche all'Italia, bisogna concluderne, che il nostro governo persiste nell'alleanza triplice o quadruplice, ma non ha nessuno degli scopi che si propone la Germania: vale a dire, non pensa alle sue provincie irredente, non si cura della pace europea, e non mira nè punto nè poco a spingere l'Austria in Oriente, per rivendicare l'indipendenza degli italiani, come Bismarck pensa a rivendicare quella dei tedeschi soggetti alla casa d'Absburgo.

Che se le cose stessero all'opposto, e se la frase di Bismarck rimproverasse all'Italia una politica, che sarebbe gemella a quella della Germania, non sarebbe egli vero che a Berlino voglion tutto per sè e nulla per gli altri, e che la potenza la quale professa questa teoria, se non è la sola, è certamente la più *disonesta* o la più *rapace*?

In Italia

Un osso di Dante.

Narra il *Corriere delle Romagne* di Ravenna:

Filippo Mordani, il letterato patriota, morto poco tempo fa nella vicina Forlì, ha lasciato al patrio municipio una preziosa reliquia conservata per lunghissimi anni, e della quale, — secondo le disposizioni del defunto — il Municipio farà dono alla Classense.

La reliquia consiste in un pezzettino d'osso appartenuto allo scheletro del divino poeta, che Ravenna ha il vanto di possedere.

L'osso non è ben precisato a che parte del corpo di Dante appartenesse, nè — crediamo — sarebbe facile cosa poterlo precisare, essendo di piccola grandezza ed in tal guisa tagliato che gli toglie tutto della forma primitiva. Il tempo poi ha fatto il resto.

L'osso è racchiuso in una scatoletta di foggia antica ed accompagnato da una epigrafe, ove tutta è detta la storia sua, vero saggio della ben nota sapienza ed abilità letteraria di Filippo Mordani.

Un bastardo del duca di Parma.

Nei pressi di Tornolo (Provincia di Piacenza) è morto giorni sono un montanaro di circa trentasei anni. Aveva nome Bernardo Bianchi; e l'identità delle iniziali del suo nome e del suo cognome dicono chiaramente che la sua origine lo qualificava per uno uscito dal pubblico Brefotrofio.

Il Bianchi era il ritratto vivo e parlante di Carlo III, duca di Parma. Anzi in tutta la *montagna* egli passava per figlio naturale del pugnalato.

Da bambino — verso il 1855 — fece la sua prima comparsa presso Tornolo, come famiglio, presso certi Corvi, carbonai mulattieri, che probabilmente l'avevano ritirato dall'ospizio. E là, su quelle cime, crebbe. Crebbe alto, segaligno, col viso tagliato a lama, con un busto da ballerina, l'occhio ceruleo vagante, la voce metallica, i movimenti bruschi. Vera fotografia della paterna persona.

Non trattò *de son vivant* che some di carbone e muli: il che non gli impedì d'avere un carattere nel quale la stravaganza e la violenza si davano braccio.

---

72 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Alla vista di questo personaggio, lungo come una pertica, fluttuante entro un immenso soprabito, e bagnato come un cane di Terranova escito da un fiume, la buona signora Kiefer provò un brivido di compassione, ed esclamò in tedesco, credendo parlare ad un compatriota:

— *Mein Gott! sind sie dunchnässt!*

— Che? rispose il capitano, mentre le falde del suo vestito bagnavano il pavimento.

— Scusate, signore, riprese la vedova. Ho detto: Dio mio, come siete molle!

— È la esatta verità mia buona signora; ma io non ho nè carrozza nè ombrello.

— Volete prendere un bicchier di Kirsch per scaldarvi?

— Perchè no, cara signora? Il Kirsch è l'amico dell'uomo.

— Friedrich, gridò la signora Kiefer, un Kirsch, spicciatevi. Vogliate avvicinarvi alla stufa, signore.

— Ma, disse il capitano: non avendo nè carrozza nè ombrello, se non avessi neanche denaro per pagare il Kirsch in questione?

— Lo berreste del pari, e lo stomaco vostro non si lagnerebbe.

— Ah! ma questa è dunque la casa del buon Dio?

— Non signore, è la casa del dabben uomo Nock, rispose semplicemente la vedova, senza cercar la frase.

— Ecco, disse Friedrich seguendo il capitano, poi retrocedendo alcuni passi, egli alzò gli occhi al soppalco, come per cercare dove e quando avea veduto la figura del nuovo arrivato.

— È forse fuori con questo tristaccio di un tempo, il dabben Nock? domandò il capitano.

— No, grazie al cielo, rispose la signora Kiefer, il povero papà Nock è troppo prudente per esporsi a buscarsi un reuma. Egli non esce che quando è asciutto, e ancora calzato di lana.

— Egli è dunque in casa?

— Senza dubbio.

— In tal caso abbiate la compiacenza di farlo pregare che venga a bere con me.

— Lo farei assai volentieri, ma papà Nock non beve con nessuno!

— Capperi! è dunque diventato tanto superbo quanto delicato?

— Superbo? Ah! no, ma sobrio sì da far stupire una signorina; egli non beve che birra adacquata, ecco perchè non si beve con lui. Friedrich, andate ed annunziate il signore.

— *Quale è il fostro nome?* domandò Friedrich, che storpiava il francese con tutta l'intrepidezza dell'accento tedesco.

— Il mio nome? perchè? disse il capitano.

— *Berchè ber annunziare una bersona è pene saber come la si chiama.*

— Annunzierai un amico del re, un cavaliere del giglio!

— *Ein amico tel re, ein cafaliere tel cillio; et anche il gabidano Michauts, gredo?*

— To' marluolo! mi conosci tu?

— *Oh! ja... afer foi gonosciuto in gualghe barte.*

— A Rocquenfort, sì!... ebbene? tanto meglio: sebbene un tale ricordo non valga più un diavolo... Vanne a far la mia commissione.

— *Sichor Nock, non la prenterà pene la chommissione, ma fato istesso.*

Nock che avea rapidamente terminato di farsi la barba, indossò una salda veste in mollettone, mise in capo un berretto di lontra e discese al pianterra per una scala a chiocciola che rasentava la stufa dove il capitano vuotava il suo terzo bicchierino di kirsch.

Giunto al penultimo gradino della scala, Nock scorse Michaux, e s'arrestò ansante come un bufalo che si avviene in un *jaguar*.

Il capitano corse all'antico suo camerata, ed impadronendosi delle sue due mani, ch'ei non gli tendeva, gli disse con vera gioia:

— Non ci abbracciamo? Corpo di una pipa!

— Che volete da me, signore? rispose Nock aggrottando le ciglia, non ho l'onore di conoscervi.

— Oh veh! rimbeccò Michaux; credi ch'io sia qui venuto per contrariare? Credi ch'io abbia dimenticato l'avvertimento che m'hai dato a Versailles il luglio scorso? No... no... io sono ben cambiato... più cambiato di te, disse il capitano all'orecchio di Nock che ascoltava con riflessione, ed ecco perchè sono venuto a bussare alla tua porta. La mia presenza nel tuo albergo ti sarà profittevole e mi salverà la vita... Ora, cacciami fuori se t'aggrada, il giorno è ben scelto. Non si metterebbe sulla via un cane.

— Ove trattisi di salvarti la vita, sono troppo dabben uomo per respingerti, e...

— Senza dubbio, interruppe Michaux, la vita... e più ancora, l'onore...

— T'ascolto, riprese Nock, parla e sii breve, i miei avventori stanno per giungere.

— Hanno una famosa fortuna i tuoi avventori...

— Quale?

— Quella di sapere ove potranno pranzare.

— E tu?

— Io da quarantott'ore non ho che quattro gocce di kirsch nel fanale, disse il capitano vuotando il suo quarto bicchierino, e, ciò non giova, il kirsch si digerisce appena trangugiato.

— Allora facesti bene venirmi a trovare; io ti chiudo la mia porta, ma ti apro la mia borsa.

— Vedremo!

— Come vedremo?...

— Sì, quando avremo parlato, cangerai tasto. Ma è duopo che parliamo da solo, e siccome i tuoi avventori stan per venire, invitami a pranzare ne' tuoi piccoli appartamenti.

— Michaux, sarà la prima e l'ultima volta!

— Ordinerai ed obbedirò.

— Parola d'onore?

— Chiamo a testimoni Dio e il re.

Nock guardò il capitano d'un aria ebete; poi senza rispondergli:

— Friedrich! gridò egli.

— *Sicnore!*

— Due coperti in camera mia; da pranzo per quattro e vino per sei. Tu sei sempre buona bocca Michaux? soggiunse egli riascendendo la scala, seguito dal capitano.

— Tanto più che pranzo per caso, per due o tre giorni, amico mio. — La piazza è investita, soggiunse fra sè, l'assedio non sarà lungo.

— *Tue coberti, quadro branzi e fino ber sei!* borbottò Friedrich; *sicnor Nock sarà drillo stassera, son sicuro... In fete mia! sarò prillo anche io... Tiaffolo!*

XI.

Inter-pocula.

— Poffare! come sei arredato! disse il capitano Michaux entrando nella camera di Nock: avesti dunque il talento di acconciar bene le tue faccende, al tempo dell'altro?

— Siamo qui per discorrere; ma ti prego, non una parola di politica!

— Hai parlato dell'altro; e l'altro non è più il mio uomo.

— Ah! bah!

— Pretta verità! sono l'umile e fedele suddito del re di Francia, Luigi il Desiderato; detesto gli errori e gli orrori della rivoluzione; vivo felice e pacifico; pago la patente e le contribuzioni...

— Cioè la contribuzione di guerra, per i settecento milioni da darsi ai nostri amici, gli alleati?

(*Continua*).

Sulla sua misteriosa origine i pareri sono parecchi. Ma tutti s'accordavano nel ritenere come articolo di fede che egli era precisamente il figlio del prenominato signor di Borbone e d'una bella e polputa contadina di San Vitale di Baganza. Sua Altezza recatosi in quei tempi a caccia a Corniglio, fra una lepre e l'altra, avrebbe trovato modo di procurare alla robusta alpigiana l'altissimo onore di dividere seco lui un talamo improvvisato sotto l'ombra dei faggi o quanto meno dei castagni.

R.

Il congresso dei Birrai.

Giovedì a Varese si è tenuto il Congresso dei Birrai nell'aula maggiore del Municipio.

Ventiquattro furono gli intervenuti, i quali rappresentavano quattro quinti della produzione.

Presiedeva il signor Poretti di Varese.

Udita la relazione Michel pel Comitato permanente, l'Assemblea adottò alla unanimità un ordine del giorno proposto, col quale s'invita il Comitato stesso ad insistere presso il Governo per la denuncia dei trattati internazionali non rispondenti agli interessi dell'industria della birra e a continuare le pratiche iniziate per giovare all'industria medesima.

Il *Congresso* approvava inoltre la relazione finanziaria dell'Unione dei fabbricatori e riconfermava i membri attuali del Comitato permanente, eleggendo il signor Maurer in sostituzione del defunto Zulinni.

I congressisti, alle ore 6, si sono riuniti a banchetto all'Albergo d'Europa.

All'Estero

L'attentato contro il presidente della repubblica di Montevideo.

La ferita ricevuta dal generale Santos, presidente della repubblica di Montevideo, è leggiera e sarà ben presto guarita. Il feritore Ortiz, vistosi in procinto d'essere arrestato, si suicidò.

L'autorità ha proceduto all'arresto di varie persone appartenenti, per lo più, al partito bianco.

Corrono, naturalmente, molte dicerie sull'attentato in discorso; chi lo attribuisce a vendetta personale, chi, a fanatismo politico.

Secondo una versione l'Ortiz era figlioccio del generale Santos, colla protezione del quale era stato fatto alfiere d'infanteria; essendo incorso in una grave mancanza gli venne applicata la legge militare, senza che il generale Santos lo impedisse, e venne degradato ed obbligato al servizio in qualità di soldato semplice. Da qui l'odio contro il generale, che lo spinse al delitto di *attentare contro la vita del suo padrino.*

Giusta l'altra versione, l'Ortiz sarebbe venuto da Buenos Ayres espressamente per commettere quel delitto, ignorandosi se vi fosse spinto dal fanatismo politico individuale, o se il suo braccio non fosse che il criminale istrumento d'un piano tenebroso.

Pare che le autorità locali inclinino a credere alla seconda versione se procedettero ad arrestare persone sospette d'essere contrarie alla situazione.

Commercio dei vini in America.

Il governo di Cordoba ha accordato a Guglielmo Godio di Torino la fondazione di uno stabilimento enologico, garantendogli l'interesse del 7 0[0] sul capitale impiegato nell'impresa e che calcolasi in 250,000 *nazionali.*

Il colèra in Corea.

Il *Japon Herald* ha una lettera da Seoul nella quale è detto che il colèra fa terribile strage nella capitale della Corea.

Il numero dei decessi è di circa 500 al giorno.

La popolazione di Seoul è di circa 300 mila abitanti, dei quali 200 mila entro le mura, 100 mila fuori.

La gravità della epidemia deve attribuirsi alla mancanza di precauzioni dei Coreani che non adottano alcuna misura sanitaria.

In Provincia

Movimento Giudiziario. È richiamato in servizio Prospero pretore a Badia (Polesine).

Lavori pubblici. Il Consiglio dei lavori pubblici ha approvato i progetti:

Variante al quinto tronco della strada nazionale Carnica.

Polcenigo *30 settembre.*

L'influenza pretesca rende sterile qualunque buona ed utile istituzione, in particolar modo nei piccoli centri di campagna dove il cappellano deve essere invariabilmente il maestro dei fanciulli, dei quali esso insinua ed imprime idee e convinzioni, tutto affatto contrarie al progresso, alle libere franchigie, alla grandezza ed *unità* d'Italia.

Vittima di tale influenza questo comune viene da oltre sei mesi amministrato da villico consigliere, bettoliere e nonzolo, assistito nella Giunta da altro nonzolo villico, e come lui, quasi illetterato, i quali hanno ottenuto due revisori dei conti che conoscono appena appena le cifre dell'abaco, i quali tutti si lasciano poi ciecamente dirigere dal segretario, che a mezzo di preti e di contadini semiletterati seppe farsi accrescere l. 200 sopra le l. 1000 di stipendio convenuto col comune, e poi altre l. 390 per provvedersi nelle urgenze, di uno scrittore; *nè pago* di tutto ciò, senza rinunciare le annue l. 300 ottenne pure uno stabile scrittore, pagato con l. 400. — così che questo comune che spendeva l. 1000, ne spende ora per essere servito male l. 1900.

Una novella prova dell'influenza pretina, la abbi nella seduta consigliare del giorno 19 corr., nella quale, la Giunta con ragionata riferta, faceva conoscere ai convocati che ella aveva accolto con interessamento l'istanza del sig. sovraintendente scolastico, che suggeriva e domandava l'istituzione nella scuola di questo capoluogo di un corso di 3.a e 4.a classe, a beneficio di quei tanti giovanetti che mostrassero attitudine e desiderio *di progredire negli studi*, ma che doveva in pari tempo ricordare con dolore, *non esservi* fondi di cassa per attivare tanto utile istituzione *specialmente per gli artieri*, il Consiglio si mostrò preoccupato e dispiacente di non poter adottare la massima, ed attivare l'esercizio colla prossima apertura delle scuole, il che osservando il consigliere Zaro Lorenzo, avuta la parola, dimostrò a totale evidenza agli intervenuti, che senza alterare minimamente gli estremi fissati nel bilancio, col semplice storno di qualche categoria, già provveduta in parte, si avrebbe la somma occorrente preveduta dalla Giunta. Nessuno si oppose e parlò contro alla proposta Zaro, che preopinava per l'immediata attivazione di tanto miglioramento, e quindi formulato l'ordine del giorno relativo e passato alla votazione, fu respinto contro 6 *voti*, *con 9 contrari*, *fra quali*, *due* della Giunta stessa.

Indignato il consiglier Zaro, di tale risultato, si espresse, che simile votazione era un vero pugno al buon senso, al che gli venne risposto: *essere più giovevole l'ignoranza, di quello che tanta scienza....*

Via, ditemi voi, se non è questa l'aspirazione dei retrogradi?...

E forse non è per favorire mire stazionarie e retrive, che si prolunga tanto la scelta di un sindaco?, mentre nei consiglieri havvi chi è fornito di patente di segretario?...

Altri ed altri strafalcioni di tal falta potrei annoverare, ma per ora basta. Se *peraltro sorgesse taluno a dichiararmi* mendace narratore — risponderò.

X.

Cividale, *1 ottobre.*

Il dott. Giovanni Dorigo.

Il Consiglio comunale di Cividale nella seduta del 26 corrente nominò con voti 14 contro tre il dott. Giovanni Dorigo a coprire per sei anni il posto di medico comunale mancante.

Tricesimo, *1 ottobre.*

Leggesi nella *Venezia* 30 settembre:

« *Se fosse vera*, il sindaco di Tricesimo meriterebbe per lo meno... una commenda! Si dice dunque e si stampa, che molti cittadini reclamarono alla Giunta, perchè gli impiegati comunali non osservano l'orario e che la Giunta provvide... mettendo in multa i firmatari del reclamo perchè non era esteso in carta da bollo! »

Evidentemente il giornale Veneziano ha riportato codesta baggianata dalla *Patria del Friuli* del 28, che non meritava di essere rilevata, essendo Tricesimo abbastanza conosciuto per sapere che il suo Municipio non commette simili corbellerie.

Un ricorso fu prodotto alla Giunta contro il Segretario, accusandolo di negligenza. E siccome Arnaldo Bortolotti è tanto capace ed assiduo da meritarsi lode e non censura, venne deliberato di passarlo agli atti.

Nell'ultimo Consiglio il Sindaco diede atto del ricorso e della deliberazione della Giunta ed il Consiglio, a voti unanimi, ordinò che la deliberazione venisse posta all'albo, onde il pubblico, avesse conoscenza della cosa.

Forse, avrebbesi dovuto rilevare la contravvenzione finanziaria per la mancanza di bollo, ma si credette di poter sorpassare qualificando il ricorso come una specie di querela penale.

Un Consigliere del Comune.

Sandaniele, *29 settembre.*

I sottoscritti offesi nell'amor proprio di Sandanielesi per l'articoletto inserito in seconda pagina nel n. 234 del giornale *Il Friuli* di Udine del 29 settembre 1888, si sentono in dovere di protestare contro l'anonimo (1) che insultando *quei gentili Tarcentini che vorranno onorarmi di una loro visita*, vorrebbe addossare la responsabilità dei suoi preventivi e inconsulti dubbi all'intero paese.

(Seguono 90 firme).

(1) Noi crediamo non fosse nel pensiero del corrispondente l'intenzione di offendere alcuno, e le sue parole non sieno state interpretate a seconda del significato ch'egli intendeva dar loro. Anzi dichiariamo che se mai avessimo potuto sospettare una qualche maligna intenzione nello scritto, ci saremmo fatto un dovere di non pubblicarlo, e ciò, in omaggio ad un giusto sentimento di stima, e di rispetto dovuto tanto ai Sandanielesi che ai Tarcentini.

La Redazione.

Pei coltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori seme *bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: Seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var-Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis, residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flacidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Coltivatori! non lasciatevi lusingare da certuni che coi loro eleganti cartelloni vi promettono molto, mentre vi consegnerebbero del seme commerciale di pochissima entità. — Invece numerosi correte a sottoscrivervi, colla Società Internazionale sericola il cui rappresentante pel Distretto di Udine è il sig. Antonio Saccomani via dell'Ospitale n. 8.

In Città

Seduta pel comizio contro i gesuiti. Questa sera alle ore 8 presso la sede della Società dei Reduci si raduna il comitato per trattare sull'organizzazione del comizio deliberato da tenersi a Udine contro i gesuiti.

Le escandescenze del « Cittadino. » Da qualche tempo a questa parte, il *Cittadino*... di S. Spirito, è diventato idrofobo, e si capisce il perchè. E siccome dagli idrofobi, prudenza insegna a star lontani, confessiamo tosto che per non imbrattarsene, non avevamo neppur preso tra le mani il numero di mercordì-giovedì del cattolico giornale, in cui *gli agitatori della presente lotta anticlericale* sono trattati da *scellerate canaglie*, al di cui confronto sono un nulla perfino i *masnadieri*, i *fratricidi*, i *parricidi*.

Stupendo esempio di moderazione, di mitezza evangeliche! Che linguaggio edificante! Fra le *scellerate canaglie* siamo poi compresi anche noi, che a detta del *Cittadino* abbiamo copiato dal *Messaggero* gli articoli contro i Gesuiti, il che è falso e, prova la sesquipedale imbecillità del rugiadoso organo per gli interessi cattolici, noi non saper manco distinguere una cosa per l'altra. Gli articoli comparsi sul *Friuli* riguardo ai Gesuiti, non non traemmo dal *Messaggero*, bensì da un libro che in sè compendia tutta la storia dell'iniqua setta fulminata perfino da un papa, e smascherata in ciò ch'ella ha di più recondita mente abbietto, da tutti i galantuomini.

Che taluno poi, la cui baracca male assestata e vicina a crollare, trovi come unica àncora di salvataggio abbrancarsi ai gesuiti — padrone, padronissimo. È una questione finanziaria, e noi non ci entriamo. Noi non siamo ridotti a sbrendoli così da andar cercando chi ci acquisti. Pensi a farsi acquistare invece chi sopraffatto dai debiti, non sa più qual santo chiamare in suo aiuto, e non trova altra via di salvazione che di gettarsi tra le fauci dei gesuiti.

Et de hoc satis.

Istituto Uccellis. Collegio Convitto Comunale di Educazione femminile in Udine. Le inscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 16 al 20 ottobre p. v.

Gli esami di posteicipazione, riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni dal 20 al 24 ottobre detto, e le lezioni regolari incomincieranno il giorno 25 mese stesso alle ore 9 ant.

La tassa scolastica è fissata in annue L. 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementare e di perfezionamento, pagabili ad anno, oppure in 10 rate mensili anticipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate da tutti gli attestati indicati all'art. 11 del Regolamento Organico dell'istituto qui sotto riportato.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizione delle regnicole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, 21 settembre 1888.

Il Presidente del Consiglio direttivo
F. Leitenburg.

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio Uccellis i genitori o i legali rappresentanti dell'allieva dovranno presentare alla direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

b) attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vajuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi, eventualmente fatti dall'alunna;

e) dichiarazione dei genitori o rappresentanti legali dell'allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia dell'alunna non abbia domicilio in questa Città, dovrà designare persona qui domiciliata la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

Le alunne interne pagano una retta annua di L. 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Quelle provenienti da altri istituti vengono ammesse se pure abbiano oltrepassata l'età prescritta.

Lotteria nazionale. (Seconda estrazione). Ecco tutti i numeri estratti l'altr'ieri a Genova delle cartelle della Lotteria Nazionale a beneficio delle scuole italiane d'Alessandria d'Egitto.

Il colore estratto è il verde.

Distinta delle cartelle premiate:

1. premio n. 101884 L. 25,000
2. » » 178508 » 2,500
3. » » 206241 » 1,000
4. » » 153448 » 500

Premi da L. 100

006255 281223 218692 203927 041434

Premi da L. 20

072986 172861 097141 185155 032253
057650 063152 057850 192671 096796
067425 074589 040205 147470 199911
163910 011867 117885 248657 038141
073466 163029 023937 034040 148701
012726 046554 105831 042956 197081
163047 040265 159124 260058 032001
091252 116582 272226 045850 251515
134417 159646 018652 263255 045573
008480 276957 019320 011358 045182
288891 014389 162698 202689 223151
071446 377186 024455 030447 289270
061254 147444 199005 066806

L'estrazione continua con i premi da lire 20.

Tutti a Pagnacco!!!... Domani ricorre la tradizionale sagra di Pagnacco, paese che come tutti sanno è posto in una delle più ridenti e pittoresche posizioni della nostra Provincia.

La Prefettura ha tolto il veto alla proibizione delle feste da ballo, ed a Pagnacco domani ve ne saranno, bientempo che tre. Ciò per soddisfare tutti i gusti.

Molti dei nostri concittadini, che trovansi colà in villeggiatura, s'apprestano in tutti i modi onde accogliere nel miglior modo gli ospiti udinesi che interverranno domani alla gran *sagra*.

E perciò, siamo intesi: domani tutti a Pagnacco!!!...

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 7 alle 8 1/2 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Memorie del campo » — Lopes
2. Sinfonia « Omaggio a Bellini » — Mercadante
3. Valzer « Les Misteres » — Sperati
4. Duetto « Simon Boccanegra » — Verdi
5. Terzetto « Marco Visconti » — Petrella
6. Polka « Lisetta » — Dell'Aquila

Il capo musica
Lopes.

Cucina economica popolare di Udine. Consumo, razioni nel mese di settembre:

Minestra 18347, carne 2718, pane 11809, vino 2965, formaggio 950, verdura 2717. Totale 39006.

Museo Anatomico. Domani tre ottobre corr. è l'ultimo giorno in cui rimarrà aperto al pubblico il grande *Museo Anatomico* esposto al Teatro Minerva.

Coloro che ancora non l'hanno visitato, s'affrettino a farlo, perchè il Museo è veramente magnifico, tale insomma da recare ad un tempo istruzione e diletto.

Biglietto d'ingresso cent. 50. Per i militari cent. 25.

Per un entre-filet di cronaca. Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

Facendo seguito ad un *entre-filet* di cronaca apparso sulla *Patria del Friuli*, dobbiamo dichiarare che è assolutamente falso che i sottofirmati fossero stati posti in contravvenzione per insulti schiamazzi notturni, mentre dessi vollero *contro il parere stesso delle guardie* accompagnare, altri due amici, che avevano cantato piano, sì, ma l'avevano.

Di conseguenza furono presi sette piccioni con... due fave.

Ci meravigliamo che il sig. Domenico Del Bianco, sia così facile a dare in pasto dei nomi al pubblico, coll'evidente scopo di danneggiare il prossimo.

Ben inteso, egli mette quei nomi che accomodano a lui. — Ci trova tanto piacere a far male il sig. Del Bianco?...

Un po' di imparzialità per Dio!

Turchetti Osvaldo e Vittorio,
Ermacora Carlo,
De Luisa Antonio,
Fabretti Domenico.

Nuove Dichiarazioni doganali. Presso la Cartoleria Bardusco trovansi in vendita le nuove *Dichiarazioni doganali per Bolletta di deposito e per Bolletta di circolazione* andate ieri in attività.

Esercizio di parrucchiere e barbiere in Mercatovecchio. Si avvisa che attualmente l'esercizio di Parrucchiere e Barbiere del signor Antonio Gallizia sito in Udine via Mercatovecchio, viene diretto dal signor Martinelli, il quale nulla ometterà perchè il servizio sia di piena soddisfazione alla numerosa clientela, che non dubita vorrà onorarlo di sua presenza.

Rende poi noto che lavora in capelli tanto per uomo che per donna con l'ultimo sistema dell'arte. Tiene assortimento di profumerie e tinture le più ricercate; il tutto a prezzi i più modici.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, al teatrino delle marionette diretto dal signor Reccardini si rappresenterà:

Un nuovo Don Basilio. Con ballo nuovo.

Domani rappresentazione.

Arresto di vagabondi. Questa notte furono arrestati tre individui per vagabondaggio.

Gazzetta del contadino, *illustrazione agricola* il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (oltre 120 all'anno) e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che L. 3 all'anno.

Tutti gli associati ad altri periodici agricoli *lo* dovrebbero essere pure a questo, che colle sue numerose illustrazioni viene a fare come un complemento ad essi.

L'ultimo numero contiene:

Correzione dei mosti (con 3 incis.) (agr. Antonio Ottolina) — Esperimentiamo il grano Noè (con inc.) (prof. Nicolini) — Scelta e preparazione del frumento prima della sua semina (Casati Luigi) — Paniere per raccogliere le frutta (con inc.) — Per distinguere il burro naturale dall'artificiale — Come si adopre la fucsina nel vino — Uso del glucosio solido puro per migliorare e fabbricare i vini — Torneranno i bei tempi pei bachicultori? — Il bestiame in ferrovia — La produzione del foraggio — La coltura del grano — La legge forestale — Produzione e commercio del vino — Ai proprietari di vigne che vogliono distillare le vinaccie — Conferenze sulle malattie crittogamiche della vite — Vino e mosto in ferrovia — Miglioramento del bestiame e del caseificio sulle Alpi — La calce in troppa quantità alle viti — Trasporto dei vini destinati alla Svizzera — La miscela antiperonosporica Ravizza — Emigrazione in Brasile — Avremo un inverno rigoroso? — Ingrassamento del bestiame in Germania collo zucchero greggio — Nuova patata fenomenale! — Igiene: L'aria mattutina — La disseccazione delle patate — Buono a sapersi — Notiziario — Libri — Cataloghi, ecc.

Saggi gratis a richiesta.

LE APPENDICI DEL SOLE E LA PIOGGIA

Il professor Zenger nell'ultima seduta dell'Accademia delle scienze di Parigi ha fatto una comunicazione intorno ad un fenomeno poco noto, e di cui egli si è valso per 12 anni per la previsione dei cambiamenti atmosferici.

Da parecchio tempo egli aveva osservato che allo avvicinarsi di un temporale si forma costantemente attorno al sole una traccia appena visibile di una appendice avente la forma di un'aquilone.

Il signor Zenger asserisce che nel lungo periodo delle sue osservazioni non gli è mai occorso di rilevare la mancanza di tale fenomeno, la cui manifestazione si verifica generalmente 24 ore prima del temporale.

La novità del fatto attirò l'attenzione dell'Accademia, la quale invitò il signor Zenger a presentare una memoria in proposito.

Dall'esame delle circostanze e dei fatti che naturalmente saranno esposti in questa memoria, si potrà arguire se effettivamente la formazione dell'appendice osservata dal signor Zenger possa e fino a qual punto servire di norma per la previsione del tempo.

Varietà

Lo spettro di Chelsea. Da qualche tempo il sobborgo di Londra denominato Chelsea era in preda ad una viva emozione in causa della voce, che una casa situata in Lamont road fosse abitata dagli spiriti. Ma lo spirito che vi abitava era un pittore originale, il quale si divertiva ad affacciarsi la notte dalla finestra della sala da ricevere, coperto da un lenzuolo bianco. La gente aveva preso l'abitudine di andarlo a vedere e lo chiamava *lo spettro di Chelsea*. Per compiere la mistificazione egli si era divertito a tingere di bianco le sue finestre: sotto alcune aveva scritto le parole:

«Lo spettro apparirà stanotte fra le dieci e le dodici».

E sotto le altre:

«Tutti i mentitori e gli spergiuri periranno in un lago di fuoco e zolfo».

La cosa era arrivata ad un punto che l'ispettore di polizia era stato costretto a mettere un sergente e dieci constabili di guardia per impedire disordini. — Lo spettro aveva anche il brutto vizio di non pagare l'affitto di casa ed ultimamente comparve innanzi al Corte davanti al tribunale di Westminster, citatovi dalla sua padrona di casa che aveva minacciato nella vita.

Notiziario

Un decreto che torna in vigore.

Una disposizione ministeriale, comparsa ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, richiama in vigore il decreto 12 febbraio 1880 sull'espulsione delle persone che abusivamente vengono accolte nei monasteri soppressi.

Quel decreto riguardava i monasteri di Rieti.

Le nuove tariffe.

Fu istituito un sottocomitato per le tariffe.

Ne fanno parte i direttori generali delle gabelle e del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Questo sottocomitato è incaricato di esaminare le domande degli industriali e delle Camere di Commercio circa le nuove tariffe, le varianti e le facilitazioni di trasporto proposte.

Convenzione telegrafica.

Fu pubblicata la convenzione telegrafica fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

La tassa per 15 parole è di 2 lire nella zona favorita e di 3 lire per le altre.

In Italia la zona favorita comprende il territorio circoscritto dal Po, dal Ticino e dal Lago Maggiore.

I futuri avvenimenti.

Il corrispondente da Parigi alla *Kreuzzeitung* rende notizia d'un colloquio da lui avuto con un diplomatico russo.

Questi si sarebbe espresso in questi termini:

«La questione orientale sarebbe decisa a Vienna.

La via della Russia verso Costantinopoli vi conduce per Vienna.

Sino a tanto che l'imperatore di Germania vive, la Russia si mantiene tranquilla.

Morto Guglielmo I, tutti i rapporti fra i vari stati di Europa, subiranno delle trasformazioni ».

Le contraddizioni di Tajani.

Uno strano e grosso pettegolezzo è alle viste.

In seguito al rumore destato dagli ultimi atti del ministro Tajani contro i clericali, scrivono da Cassino in provincia di Caserta al *Diritto*, essere molto strano che egli, così anticlericale nei suoi atti come ministro, lasci il proprio figlio a ricevere l'istruzione e l'educazione presso un convento di Padri Benedettini.

Tajani alle Autorità giudiziarie.

Una circolare di Tajani alle Autorità giudiziarie richiama la loro attenzione sul numero stragrande di processi, da onde deriva la necessità d'affidarne una parte ai pretori.

Perciò la mancanza d'indirizzo nella istruttoria dei processi e inutile sciupio di tempo e di spese per indagare le circostanze accessorie che sono poco influenti per l'assenza dei processi.

Rivelasi nella circolare che non è necessario una lunga durata del processi: inoltre si constata l'enorme quantità di catturati rilasciati poi liberi col solito non *farsi luogo a procedere.*

Invita le autorità giudiziarie a procedere cautamente nella spedizione dei mandati d'arresto; conclude infine col promettere che si provvederà a tutti gl'inconvenienti conosciuti con futuri provvedimenti legislativi.

Ultima Posta

Quel che significa il discorso di Tisza.

Londra 1. Lo *Standard* considera il discorso di Tisza come un invito alla Russia a fermarsi.

Il *Times* dice che fece conoscere la volontà dell'Austria. L'Inghilterra deve felicitarsi dopo tali dichiarazioni che mostrano in quale misura Bismarck intende essere un agente dello Czar.

Telegrafasi al *Morning Post* da Vienna: le dichiarazioni Tisza produssero impressione soddisfacente, considerandosi una minaccia e una sfida alla Russia.

I commenti della stampa viennese.

Vienna 1. Tutti i giornali mostransi soddisfatti delle dichiarazioni di Tisza.

Il *Fremdenblatt* dice: Nessuno troverà in questo programma una traccia di egoismo o di violazione dei diritti altrui. Gli scopi cui miriamo sono identici a quelli delle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Havvi nella dichiarazione di Tisza una smentita soddisfacentissima a tutti i rumori, secondo i quali l'alleanza nostra con la Germania sarebbe qual cosa di labile.

La *Neue Freie Presse* vede nella dichiarazione un programma politico schietto e reciso, in ogni parte intelligibile; è un programma di moderazione di giustizia e di pace armonizzante, con gl'interessi di tutta l'Europa.

Potrebbesi chiamare il programma dello sviluppo autonomo degli stati balcanici.

Un dono del duca d'Aumale.

Parigi 1. Il duca d'Aumale donò Chantilly all'Istituto di Francia riservandosi l'uso frutto vita durante.

La commissione dell'Istituto si riunirà mercoledì, per discutere sull'accettazione o sul rifiuto.

Il conte di Parigi e i principi d'Orleans approvarono la donazione.

La rendita di Chantilly è calcolata a mezzo milione.

Telegrammi

Sofia 1. Kaulbars nella conversazione con alcuni ministri bulgari confermò che la Russia è intenzionata di lasciare intatta la costituzione bulgara.

Domani si sottoporrà a Kaulbars il testo della risposta. Credesi che il governo accetterà di togliere lo stato d'assedio e di aggiornare le elezioni; ma la messa in libertà degli ufficiali presenta grandi difficoltà.

Pietroburgo 1. Un telegramma del *Nowoje Wremia* da Mosca dice che la questione della Bulgaria desta inquietudine nelle sfere commerciali.

Gli affari sono sospesi a Mosca è pronto tutto perchè la situazione attuale è deplorevole quanto una guerra e forse più.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 25 settembre N. 31, contiene:

(Continuazione e fine).

— L'esattore del Comune di Sacile fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno di martedì sarà il 19 del mese di ottobre a. c., nel locale della R. Pretura del Mandamento di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili diversi posti nei Comuni di Sacile e Brugnera.

— Il R. Tribunale Civile Correzionale di Tolmezzo in sede commerciale riunito in Camera di Consiglio, ha pronunciato la Sentenza sulla domanda per moratoria presentata da Francesco Cudicio negoziante di tessuti di Tolmezzo. Tutti i creditori del richiedente Cudicio sono convocati davanti al Giudice sig. avv. Giuseppe Brunazzi nel giorno 2 ottobre p. v. alle ore 10 ant.

— I signori azionisti della Banca cooperativa di Cividale sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 17 ottobre 1886 alle ore 11 ant. nell'ufficio della Società operaia per deliberare sul seguente ordine del giorno: «Elezione a maggioranza assoluta di voti del presidente, del vice presidente e 3 consiglieri d'amministrazione.»

— A tutto il 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice nel Comune di Coseano a cui va annesso l'annuo onorario di lire 150.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 settembre 1886.

Capitale	L.	202,875.—
Azionisti saldo azioni	»	11,072.50
Capitale effettiv. versato	L.	191,752.50

ATTIVO.

Cassa	L.	18,948.99
Azionisti saldo azioni	»	11,072.50
Cambiali in Portaf.	»	581,597.82
Banche e Ditte corrisp.	»	252,512.93
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	22,885.—
Conti corr. gar. da dep.	»	15,800.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	15,000.—
Id. a cauz. antecip.	»	28,100.—
Id. liberi e volont.	»	47,305.—
Debitori diversi	»	14,580.—
Mob. e spese primo imp.	»	8,978.02
Spese ordin. d'amminist.	»	4,268.48
Totale attivo	L.	1,010,538.69

PASSIVO.

Capitale	L.	202,825.—
Fondo di riserva	»	4,928.20
Depositi in conto corr.	»	386,314.48
Id. a risparmio	»	55,892.90
Banche e Ditte corrisp.	»	244,149.81
Depositi a cauzione	»	49,100.—
Id. liberi	»	47,305.—
Creditori diversi	»	15.07
Utili lordi del corr. esercizio (compreso risc.)	»	26,068.83
Totale passivo	L.	1,010,538.69

Udine, li 31 agosto 1886.

Il presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco
Ugo Bellavitis

Il direttore
G. Ermacora

La Banca sconta cambiali a due firme fino a 4 mesi al 6 0/0 e fino a 6 mesi al 6 0/0 e 1/4 0/0 di provvigione.

Riceve versamenti in Conto corrente corrispondendo il **4 per cento netto** di ricchezza mobile.

Mercati di Città

Udine, 2 ottobre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	8.60	a	10.—
» »	»	—.—	»	—.—
Cinquantino	»	—.—	»	—.—
Giallone com. n.	»	10.80	»	11.40
Pignoletto	»	11.—	»	12.—
Frumento n.	»	15.50	»	16.40
Segala n.	»	9.60	»	—.—
Lupini n.	»	7.25	»	7.60
Castagne	»	—.—	»	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.
(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	4.75	a	5.15
» » II » n.	»	3.35	»	3.70
» Bassa I » n.	»	3.90	»	4.30
» » II » n.	»	2.40	»	2.75
Paglia da lettiera n.	»	3.70	»	3.80

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate)	da L.	2.35	»	2.45
Legna (In stanga)	»	2.30	»	2.35
Carbone (I qualità)	»	7.20	»	7.55
Carbone (II »)	»	6.—	»	6.80
Medica	»	4.50	»	4.80

LEGUMI FRESCHI.

Fagiuoli dal piano	da L.	—.7	»	—.11
» tegoline	»	—.14	»	—.18
Tegoline schiavi	»	—.—	»	—.—
Patate	»	—.5	»	—.7
Pomidoro	»	—.16	»	—.18

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.10	a	1.15
Polli d'India m.	»	—.90	»	.95
» f.	»	—.95	»	1.00
Capponi	»	—.—	»	—.—
Galline	»	.90	»	1.00
Oche vive	»	—.70	»	—.75
Anitre	»	1.10	»	1.15

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	7.40	a	7.60
Burro fresco dal p.	»	1.85	»	1.90

FRUTTA.

Pere Belladonna	da L.	—.—	»	—.—
Pere Spada	»	—.—	»	—.—
Pere Giacobbi	»	—.—	»	—.—
Pere Butirro	»	—.—	»	—.—
Pere Comuni	»	—.12	»	—.15
Uva Bianca	»	—.36	»	—.40
Uva Nera	»	—.32	»	—.38
Uva Americana	»	—.18	»	—.24
Fichi	»	—.—	»	—.—
Persici	»	—.30	»	—.45
Nocelle	»	—.—	»	—.—
Pomi	»	—.9	»	—.14

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.33 a 98.58 — 1 luglio 100.50 a 100.75 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 328.— — a 328.50 Banca di Credito Veneto da 255.— a —.— Società costruzioni Veneta 290— a —.— Cotonificio Veneziano 195.— a 196.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.85 a 123.15 e da 123.20 a 123.40 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.16. Svizzera 4 100.— a 100.25 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201. — — 201.3/8 — a da — — a — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 1/8 a 201. 50

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

MILANO, 1.

Rendita Ital. 101,17 10 —.— — — Merid. —.— a — Camb. Londra 25.13 —.— —.— Francia da 100.55 a — — Berlino da 123.48 —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 1.

Rend. 100.80 — Londra 25.10 — Francia 100.28 3/4 — Merid. 782.— Mob. 1032.50

ROMA, 30

Rendita italiana 101.12 — Banca Gen. 810 —

VIENNA 1.

Mobiliare 277.— Lombarde 104.50 Ferrovie Austr. 229.74 Banca Nazionale 861 — Napoleoni d'oro 9.95 1/2 Cambio Publ. 49.60 Cambio Londra 126.60 Austriaca 84.70 Zecchini imperiali 5.95

PARIGI, 1.

Rendita 3 85. — Rendita 4 1/2 — 110.10 — Rendita Italiana 100.70 Londra 25.30 1/2 — Inglese 101 1/16 Italia 1/16 Rend. Turca 13.37

BERLINO, 1.

Mobiliare 450.— Austriache 372.— Lombarde 170.50 Italiane 100.40

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 2.

Rendita ital. 101.17 sen. 101.12
Napoleoni d'oro —. —.—

VIENNA 2.

Rendita austriaca (carta) 83.65 d. austr. (arg.) 84.50 Id. austr. (oro) 115.85 Londra 126.45 Nap. 9.92

PARIGI 2.

Chiusura della sera It. 100. 85

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.30 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 p.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo d'ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. *Consulti* anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 41

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Cass A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 2.50.

PARI: **Principii teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 tavole litografiche colorate, L. 2.50.

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 3.25.

D'AGOSTINI, (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell' Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e nel' illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Avvisi a prezzi modicissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI

BALSAMICHE

per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell' Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami-Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossaini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brochetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.80, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova
Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo e Buenos-Aires**

Vapore postale ... partirà il ... 1886
» » PERSEO » 1 Ottobre »
» » WASHINGTON » 8 » »
» » UMBERTO » 15 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale ... partirà il ... 1886
» » WASHINGTON » 8 Ottobre »

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Ottobre col vapore *Washington*.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74*.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposite di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo raffinato**.

SI ACCETTANO
Annunzi a modici prezzi

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua, od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice, preparate dal farmacista **Augusto Bosero**, dietro il Duomo, *Udine*.

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco